

# Il Sole **24 ORE** Sanità

*Al vaglio della Ue il progetto "Robocom" dell'Istituto italiano di tecnologia di Genova e del S. Anna di Pisa*

## **Robot per un welfare sostenibile**

**Posta in gioco da un miliardo di euro per l'iniziativa applicabile a cure e assistenza**

**U**n progetto dalla leadership "made in Italy" - primi firmatari l'Istituto italiano di tecnologia di Genova e la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa - in lizza con altre 5 iniziative finaliste (su 26 partecipanti) per aggiudicarsi uno dei due miliardi messi in palio dall'Unione europea. È "RoboCom", sintesi di "Robot Companions for Citizens", che fa riferimento all'iniziativa "Fet-Future and Emerging Technologies - Flagships", avviata dalla Commissione europea nell'ambito del VII Programma Quadro, in proiezione di Horizon 2020.

La sostanza del progetto è "creare una nuova generazione di robot che sappiano convivere e lavorare con gli esseri umani", permettendo loro di attuare un "welfare sostenibile". Compatibile cioè, spiegano dall'"Iit" e dal Sant'Anna, con l'innalzamento delle aspettative di vita della popolazione, con il suo progressivo invecchiamento e

con le esigenze di razionalizzare le spese. Musica, per le orecchie di sistemi socio-sanitari che fanno quotidianamente i conti con la sfida della sostenibilità e con le logiche di tagli lineari da spending review.

Dopo aver presentato a Bruxelles la versione definitiva del progetto, l'Iit e il S. Anna sapranno a inizio 2013 se "RoboCom" sarà finanziato. In questo caso le due istituzioni guideranno il consorzio composto da oltre 70 fra università e istituti di ricerca europei, con il supporto di oltre 140 fra istituzioni, agenzie pubbliche e industrie internazionali. Fra i partner italiani figurano oggi l'Universi-

tà Campus Bio-Medico di Roma, le Università di Parma e di Pisa, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste, l'Università di Napoli Federico II, il Cnr, St Microelectronics, la Fondazione Mondo Digitale, Interactive Fully Electrical Vehicles Srl. L'attuazione vedrà poi un'ulteriore espansione del consorzio di ricerca mediante bandi competitivi.

A spiegare nel dettaglio il progetto sono i due padrini: **Roberto Cingolani**, direttore scientifico dell'Iit, e **Paolo Dario**, direttore dell'Istituto di Bioroboti-

ca del S. Anna e coordinatore scientifico di Robocom. «Ci siamo posti una sfida formidabile -

esordisce Cingolani -: capire e trasferire in una generazione del tutto nuova di robot i principi naturali che stanno alla base del funzionamento degli organismi viventi per creare una sorta di nuovo compagno capace di convivere e di essere d'aiuto agli esseri umani in ogni fase della loro vita. Una frontiera straordinariamente impegnativa, ma con un ritorno potenziale enorme, quello di rispondere alla pressante esigenza dell'Europa di costruire un welfare sostenibile». «Si tratta di un progetto estremamente ambizioso, sia per le sfide scientifiche e tecnologiche che per le ricadute sociali e industriali attese. La robotica non è esclusiva, ma inclusiva, e quindi stimolerà e valorizzerà le competenze e i contributi di numerosissime discipline e di diverse comunità, anche delle scienze umane e sociali», conclude Dario.

**Red.San.**

---

© RIPRODUZIONE RISERVATA

